



## IL DIARIO DELL'ANNO CHE VERRÀ I "ciak": esce "Blade Runner 2049"

Un 2017 all'insegna della fantascienza. Sono due i film attesi nel corso dell'anno: "Arrival" di Denis Villeneuve, che uscirà nelle sale italiane il 12 gennaio, e "Blade Runner 2049", il seguito del primo diretto da Ridley Scott (in foto), nei cinema dal 6 ottobre. Sempre dal 12 gennaio, il grande schermo propone un progetto fortemente voluto da Martin Scorsese: si tratta di "Silence". E, ancora, la proposta cinematografica del 2017 conterà su: "The Birth of a Nation" di Nate Parker, in uscita l'8 febbraio,

sulla più grande rivolta degli schiavi guidata da Nat Turner, in Virginia; "Vi presento Toni Erdmann" di Maren Ade, dal 19 gennaio; "Train spotting 2" di Danny Boyle, in Italia a marzo; "Moonlight" di Barry Jenkins, per molti il film dell'anno, la storia della vita di un ragazzino gay nella comunità nera e ultra-machista di un sobborgo di Miami; "Barriere" di Danzel Washington; "Billy Lynn: un giorno da eroe" di Ang Lee, in uscita il 2 febbraio. Curiosità attorno a "The Founder", la storia vera di chi ha avuto l'idea del cibo a catena: è Ray Kroc, interpretato da Michael Keaton. Quanto alle serie tv, la Bbc da Capodanno ha

lanciato "Sherlock due", che arriverà in Italia, su Sky, tra un paio di mesi. La serie più attesa sarà in circolazione da marzo ed è targata Fox, "Legion". E, ancora, sarà la volta della seconda stagione di "Stranger Things", su Netflix, e sempre su Netflix di "The Crown", con sei nuove puntate. Per i nostalgici, il 2017 è l'anno di "Twin Peaks", sempre firmata da David Lynch, con un cast stellare che comprende Monica Bellucci, star di "Mozart in The Jungle", a marzo su Sky. Anche Woody Allen firma una serie: "Crisis in Six Scenes", con lui e Miley Cyrus protagonisti. Infine, dalla metà del 2017 i fan di "Trono di Spade" si godranno la settima stagione.

# SOCIAL Silvia Cartotto, 30 anni, è travel blogger e consulente web marketing «Inseguite i vostri sogni e realizzateli» Ha lasciato un impiego sicuro e, con impegno, trasformato la sua passione in lavoro

Ha salutato l'arrivo del nuovo anno guardando, con gli occhi colmi di quella passione che la contraddistingue, il meraviglioso spettacolo pirotecnico sul Tamigi.

Silvia Cartotto, biellese conosciuta grazie al suo lavoro di consulente web marketing, copywriter e - soprattutto - blogger di viaggi, ha trascorso la notte di San Silvestro alla festa più spettacolare del mondo, a Londra. 30 anni compiuti lo scorso ottobre, per Silvia Cartotto viaggiare non è solo una passione, da alcuni anni è diventato un vero e proprio lavoro. Il suo blog, [www.thegirlwiththesuitcase.com](http://www.thegirlwiththesuitcase.com) (tradotto "la ragazza con la valigia", ndr), le ha permesso di realizzare il suo sogno: Silvia racconta di viaggi al femminile, di un mondo girato con la valigia in una mano e il cuore nell'altra. Una passione, quella per i viaggi, che ha iniziato a formarsi da quando era bambina: «Tra i primi viaggi con la mia famiglia ricordo bene la Sardegna in camper - racconta -. E poi il primo viaggio in aereo mi ha portata, sempre con la famiglia, negli Stati Uniti. Avevo undici anni. Visitammo New York, Orlando, Disneyworld, le cascate del Niagara, Washington. È stato emozionante e bellissimo».

### Hai avuto paura di volare?

«Un po' sì. Ricordo che facemmo scalo a Zurigo, con un aereo molto più piccolo rispetto a quello che poi mi avrebbe portata oltreoceano. Mi piace volare, ma un po' di timore l'ho sempre avuto, soprattutto durante le fasi di decollo e atterraggio. Adesso, dovendo volare spesso per lavoro, mi sto abituando: la voglia di vedere il mondo è più grande di ogni paura».

### Quando sei cresciuta quale meta hai scelto per il tuo primo viaggio?

«La prima volta che ho viaggiato senza la mia famiglia sono andata in Croazia con il mio ragazzo e alcuni amici. Il primo viaggio organizzato interamente da noi due è stato sei anni fa: siamo stati in Irlanda e, in dieci giorni, abbiamo girato tutta l'isola in macchina. Un percorso on the road che ricorderò per sempre».

### Come è iniziata la tua carriera di travel blogger?

«Dopo essermi laureata in Lettere e Filosofia (ramo teatro) al Dams di Bologna e conseguito un master a Torino in copywriting, pubblicità e scrittura per il



**LA TRAVEL BLOGGER** Silvia Cartotto a soli 30 anni ha realizzato il suo sogno lavorativo

web, tra il 2010 e il 2015 ho lavorato tra Torino, Milano e Alba occupandomi di pubbliche relazioni, organizzazione eventi/viaggi e infine web marketing in un'azienda di moda. Nel frattempo (nel 2011) avevo già aperto il mio blog di viaggi e me ne occupavo nel tempo libero, spesso lavorandoci anche fino a tarda notte, dopo l'ufficio. Quando il blog e i miei canali social hanno iniziato ad essere più seguiti, sono arrivate le prime collaborazioni con aziende o enti turistici, per progetti e viaggi promozionali.

Tutto questo richiedeva più tempo: così, quando mi sono sentita pronta, ho lasciato il mio lavoro di copywriter ad Alba e mi sono messa in proprio aprendo la partita iva. Da inizio 2015 sono consulente web marketing e copywriter per piccole e medie imprese, oltre che travel blogger. A volte, quando lo racconto, mi dicono che sono stata coraggiosa: io rispondo sempre che ci vuole più coraggio ad alzarsi ogni mattina sapendo che si sta lavorando per il sogno di

qualcun altro, anziché fare di tutto per seguire i propri sogni».

### Quanti viaggi fai all'anno?

«Circa una ventina tra brevi weekend o settimane intere, che siano per lavoro o per piacere».

### Cosa vuol dire fare la travel blogger?

«Il travel blogger racconta i propri viaggi sul suo blog, ovvero una sorta di diario online composto da immagini, parole e a volte video. Spesso li racconta anche "live" sui propri canali social: ad esempio io lo faccio sulla mia pagina Facebook, su Twitter e su Instagram. Quando collaboro con enti turistici il lavoro consiste nel partire per la destinazione da promuovere sul web, scattare buone foto, prendere appunti, condividere il tutto sui canali social utilizzando gli hashtag del progetto. A giugno, per esempio, sono andata in Costa Brava, in Spagna, per conto dell'ente turistico locale che voleva promuovere l'aspetto più

enogastronomico e sportivo della regione, oltre a quello legato alle spa e ai camping. Per cinque giorni ho raccontato l'esperienza sui social e, al rientro dal viaggio, ho pubblicato il reportage completo sul blog; infine ho consegnato il report al cliente con i numeri delle visite e dell'engagement del pubblico su blog e social. È fondamentale che il cliente

possa percepire subito il ritorno del suo investimento».

### Cos'è per te il viaggio?

«È la parte di vita che preferisco, è un momento di evasione. Staccare da tutto, partire con la mente aperta, scoprire nuove culture, raccontare il diverso... è stupendo. Torni cambiato e arricchito. Se ci pensiamo, i soldi che spendiamo viaggiando sono gli unici che ci rendono più ricchi: le emozioni vissute faranno parte di noi per sempre».

### Quando prepari la valigia, cosa non deve mai mancare?

«La macchina fotografica, il cellulare, l'orologio e un quaderno per gli appunti».

### Cosa invece ti piace portare a casa come souvenir?

«Ci sono oggetti che cerco sempre, mi piace avere un ricordo dell'esperienza vissuta. Un quadretto, ad esempio, che si tratti di un acquerello o di una stampa del posto. E poi un calendario con le immagini del luogo e una cartolina, mi piace tantissimo collezionarle».

### Avrai visitato un sacco di posti... quale ti è piaciuto di più?

«Bali, in Indonesia. Ci sono stata a marzo del 2015. Avevo raggiunto il mio ragazzo a Singapore e in due ore di volo

siamo arrivati sull'isola, la più bella che abbia mai visto. Bali non è un luogo dove si va per fare vita di mare, ma per vedere soprattutto templi e natura, per vivere la sua atmosfera mistica».

### E il posto che ti è piaciuto meno?

«Berlino. L'ho visitata nel 2008 con la mia famiglia. L'ho trovata una città grigia: forse dovrei rivederla, darle un'altra occasione, magari tornandoci con il mio compagno».

### Ai nostri lettori, quale meta consigli per il 2017?

«In questo periodo ci sono posti da evitare, come la Turchia: basta guardare i telegiornali per accorgersene. Per il 2017, a chi ama l'Oriente, consiglio ciò che vorremmo visitare noi: Cambogia e Vietnam, luoghi incontaminati e ancora poco turistici rispetto ad altri. E poi la Thailandia: l'isola di Koh Phangan, ad esempio, è molto selvaggia e poco turistica, le spiagge sono meravigliose ed è estremamente economica, una cena di pesce per due non costa più di 10 euro. Prenotando già adesso si possono trovare voli a tariffe molto convenienti: sulle tratte intercontinentali conviene muoversi molto presto, anche con quattro o cinque mesi di anticipo».

### Tu hai inseguito il tuo sogno e ce l'hai fatta. Cosa consigli a chi vuole intraprendere la carriera della travel blogger?

«Di farlo soltanto se si ama scrivere e si ha una certa predisposizione nel farlo. Molti pensano che facendo la fashion blogger o la travel blogger si abbiano vestiti o viaggi gratis. Non funziona così. Questo lavoro non diventa tale per caso, è il frutto di una passione coltivata oltre che di anni di esperienza e studio. All'inizio bisognerà investire sperando che le cose vadano bene, facendolo soprattutto perché ci piace farlo. Seguite l'urgenza di scrivere, di viaggiare e di condividere. E poi ricordo sempre che nella maggior parte dei casi non si vive, al momento, solo di questo (non in Italia, per lo meno): io infatti ho affiancato al mio blog la mia attività di consulente e copywriter».

### Come vedi Biella nel 2017?

«Sempre più aperta a nuove strade: imprese che puntano sul digitale, sul turismo, ma anche sul ritorno all'artigianato, comunicato nel modo giusto sul web. O almeno è ciò che spero».

### Cosa auguri ai biellesi per il nuovo anno?

«Di allargare la propria mente, farsi ispirare da ciò che possono trovare fuori dai confini del nostro territorio, per poi riproporre le proprie idee al servizio di tutti. Auguro di avere la voglia di rinnovarsi: guardare indietro solo per ricordarsi da dove arrivano, e poi guardare avanti per capire meglio dove andare».

• Shama Ciocchetti